


COMUNE DI FONTANIVA
 PROVINCIA DI PADOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (PATI "ALTA PADOVANA"). VARIANTE DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. 14/2017. ADOZIONE.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
F.to Zen Catia

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Bruno Manuel

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **trenta** del mese di **marzo** alle ore **19:30** nella Residenza Municipale, per determinazione del Presidente del Consiglio con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Li 06-05-2021

L'INCARICATO

| | |
|----------------------------|-----------------|
| Pitton Edoardo | Presente |
| Trento Alberto | Assente |
| Securo Giorgio | Presente |
| Berto Michela | Presente |
| Agugiario Anna | Presente |
| Salvadori Marta | Assente |
| Zen Catia | Presente |
| Cerchiaro Davide | Presente |
| Perozzo Elisa | Presente |
| Rodeghiero Igor | Presente |
| Naldo William | Assente |
| Mezzasalma Marcello | Assente |
| Bonaldo Simone | Presente |

presenti n. 9 e assenti n. 4.

N. 413 Reg. Pubbl.

REFERATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs 18/8/2000 n° 267)

Si certifica che il presente verbale viene affisso e pubblicato da oggi all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Li 06-05-2021

L'INCARICATO
F.to Almaviva Carla

Assiste alla seduta il Dott. Bruno Manuel Segretario Comunale.

Il Sig. Zen Catia nella sua veste di Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, e previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune, ed E' DIVENTATA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs 18.8.2000 n° 267.

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Bruno Manuel

Cerchiaro Davide
Rodeghiero Igor
Bonaldo Simone

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nella odierna adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- † la LR n. 11 del 23.4.2004 "Norme per il governo del territorio" ha riformato radicalmente la legge urbanistica regionale (LUR), innovando i livelli di pianificazione e la formazione degli strumenti urbanistici territoriali;
- † la L.R. n. 11 del 23.4.2004 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" stabilisce criteri, indirizzi, metodi e contenuti da sviluppare attraverso i diversi livelli - tra loro coordinati - degli strumenti di pianificazione ovvero, indica il complesso delle direttive per la redazione degli stessi. In tal senso la pianificazione urbanistica comunale si articola in disposizioni strutturali contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) ed in disposizioni operative contenute nel Piano degli Interventi (PI);
- † la L.R. n. 14 del 24.6.2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" promuove un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica la quale deve essere ispirata ad una nuova coscienza delle risorse territoriali ed ambientali; in particolare, la nuova disciplina mira a ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato, in coerenza con l'obiettivo comunitario di azzerarlo entro l'anno 2050;
- † con D.G.R.V. n. 668 del 15 maggio 2018, ai sensi dall'art. 4 della legge regionale n. 14/2017, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la definizione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovracomunali omogenei;
- † con D.G.R.V. n. 669 del 15 maggio 2018, la Giunta Regionale ha approvato le Linee guida e suggerimenti operativi rivolti ai Comuni per l'adeguamento al Regolamento Edilizio-Tipo (RET), di cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza Governo-Regioni e Comuni il 20 ottobre 2016, recepito con DGR 22 novembre 2017, n. 1896;
- † la L.R. n. 15 del 20.4.2018 ha inserito l'articolo 48 ter nella LR n. 11 del 23.4.2004: "Disposizioni per l'attuazione dell'Intesa concernente l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo di cui all'articolo 4, comma 1 sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380";

PRESO ATTO che:

- † il Comune di Fontaniva, assieme ai comuni di Cittadella, Campo San Martino, Galliera Veneta e Tombolo ha predisposto il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale - P.A.T.I. "Alta Padovana", approvato in data 27.9.2009 in Conferenza di Servizi, divenuto efficace, ai sensi dell'art. 15, comma 7 della L.R. 11/2004 decorsi i 15 giorni dalla data della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, (BUR n. 86 del 20.10.2009 - DGRV n. 2895 del 29.9.2009);
- † in data 20.12.2010 il Sindaco ha illustrato al Consiglio Comunale il Documento Programmatico Preliminare al primo Piano degli Interventi (DCC n. 36 del 20.12.2010), così come previsto dall'art. 18, comma 1, della LR 11/2004;
- † con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 16.12.2011 è stato approvato il Piano degli Interventi;
- † con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 13.02.2014 è stata approvata la variante n. 1 al Piano degli Interventi;
- † il Sindaco ha illustrato al Consiglio Comunale, nella seduta del 01.10.2015 – verbale n. 25, il documento programmatico relativo al secondo Piano degli Interventi;
- † con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 29.03.2016 è stato approvato il secondo Piano degli Interventi;
- † con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 14.06.2016 è stata approvata la variante n. 1 al secondo Piano degli Interventi;
- † con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 25.07.2017 è stata approvata la variante n. 2 al secondo Piano degli Interventi;
- † con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 25.10.2018 è stata approvata la variante n. 3 al secondo Piano degli Interventi;
- † con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 02.04.2019 è stata approvata la variante n. 4 al secondo Piano degli Interventi;
- † con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 11.03.2020 è stata approvata la variante n. 5 al secondo Piano degli Interventi, tutt'ora vigente;

RILEVATO che:

- † la L.R. n. 14/2017 ha promosso un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica e ha previsto, come primo adempimento la compilazione da parte dei Comuni di una scheda, di cui all'art. 4, comma 5, finalizzata a fornire informazioni territoriali utili all'emanazione del provvedimento di Giunta Regionale ed un elaborato grafico che attesti la perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi dell'art. 13, comma 9 della medesima legge;
- † la scheda predetta, acquisita agli atti del Comune in data 26 giugno 2017 al prot. n. 5985 da compilarli e trasmettere entro il termine fissato a 60 giorni dal ricevimento cioè entro il 25.08.2017, pena le limitazioni previste dall'art. 13, commi 1-2-4-5-6, è stata inviata alla Regione del Veneto entro il termine stabilito con prot. 7612 del 23.08.2017, unitamente alla relazione illustrativa e all'elaborato grafico relativo agli ambiti di urbanizzazione consolidati (art. 13 comma 9), individuati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 22.08.2017;
- † con D.G.R.V. n. 668 del 15 maggio 2018, ai sensi dall'art. 4 della legge regionale n. 14/2017, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la definizione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovracomunali omogenei;
- † l'art. 14 della L.R. n. 14/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" stabilisce che:
 - "1 ... b) i comuni dotati di PAT, in deroga a quanto previsto dall'articolo 14 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e dall'articolo 3 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", approvano la variante urbanistica secondo la procedura di cui ai commi 2, 3, 4 e 5."*
 - 2. Entro otto giorni dall'adozione, la variante al PAT è depositata e resa pubblica presso la sede del comune per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia con le modalità di cui all'articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile". Il comune può attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna.*
 - 3. Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il consiglio comunale decide sulle stesse e contestualmente approva la variante semplificata.*
 - 4. Copia integrale della variante approvata è trasmessa, a fini conoscitivi, all'ente competente all'approvazione del PAT, ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.*
 - 5. La variante diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel sito internet del comune";*

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Cittadella ha attivato un accordo con i Comuni di Fontaniva, Galliera Veneta, Tombolo e Campo San Martino per l'aggiornamento del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale alla luce degli obiettivi e finalità contenuti nell'art. 3 della L.R. 14/2017, approvando con D.G.C. n. 81 del 15.11.2018 un protocollo d'intesa per il riparto della spesa di progettazione ed i servizi tecnici;
- il protocollo d'intesa è stato sottoscritto in data 19.12.2018 Rep. 1802;
- in data 27.07.2020 al prot. 7815 il progettista incaricato arch. Silvano De Nardi ha depositato agli atti la Variante al PATI ai sensi della L.R. 14/2017 costituita dai seguenti elaborati:
 - † Relazione Tecnica (Adeguamento alla L.R. n.14/2017);
 - † Tavola 5.1 – Carta degli ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC) di cui all'art.2, comma 1 lett. e) L.R. 14/2017. Scala 1:10.000 (rettifica degli "ambiti di urbanizzazione consolidata" precedentemente individuati ai sensi dell'art.13 c.9 della L.R. n.14/2017);

RITENUTO, quindi, di accedere secondo le procedure semplificate all'adeguamento del PATI alla L.R. 14/2017 - disposizioni per il contenimento del consumo di suolo, con l'adozione della variante al PATI costituita dai seguenti elaborati:

- † Relazione Tecnica (Adeguamento alla L.R. n.14/2017);

† Tavola 5.1 – Carta degli ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC) di cui all'art.2
† c.1 lett. e) L.R. 14/2017. Scala 1:10.000 (rettifica degli "ambiti di urbanizzazione consolidata" precedentemente individuati ai sensi dell'art.13 c.9 della L.R. n.14/2017);

PRECISATO che rimangono validi gli elaborati di progetto del PATI approvato in data 27.09.2009 in Conferenza di servizi, non modificati dalla presente variante al PATI;

PRESO ATTO di quanto previsto dalle disposizioni della D.G.R.V. n. 1366/2018 per quanto attiene all'esclusione dalla procedura di assoggettabilità a VAS per la presente variante;

RILEVATO che la variante in discussione è stata esaminata dalla I^a Commissione Consultiva Comunale: Lavori Pubblici, Manutenzioni, Sicurezza, Viabilità, Protezione Civile, Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente, Ecologia, Polizia Locale, nella seduta del 24.03.2021, condividendone i contenuti;

DATO ATTO che in ordine al presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al Responsabile del Procedimento, né in capo ai soggetti che sottoscrivono a vario titolo il presente atto, né in capo a chi partecipa, a qualsiasi titolo a detto procedimento;

VISTA la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTA la Legge Regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTI:

- Il vigente Statuto Comunale;
- Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITI:

- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Gestione del Territorio – Urbanistica, a termini dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;
- il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Finanziaria, a termini dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

UDITI i seguenti interventi:

Presidente: Passa la parola al Sindaco.

Sindaco: Per questa delibera faccio un piccolo inquadramento generale poi l'aspetto tecnico eventualmente ci aiuterà il geometra Bergamin. Per quanto riguarda l'inquadramento generale siamo nell'ambito della Legge Regionale n. 14/2017, quindi disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, quindi norme per il governo del territorio in materia di paesaggio. Sostanzialmente viene promosso un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica, la quale deve essere ispirata ad una coscienza della risorsa territoriale ed ambientale e in particolare la nuova disciplina mira a ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato in coerenza con l'obiettivo comunitario, quindi di azzeramento entro l'anno 2050. La delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 668 del 15 maggio 2018 ai sensi della già richiamata Legge Regionale n. 14/2017 ha approvato la definizione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e anche la sua ripartizione per ambiti comunali o sovracomunali omogenei. Ricordiamo che il Comune di Fontaniva insieme ai Comuni di Cittadella, Campo San Martino, Tombolo e Galliera Veneta hanno predisposto il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale denominato "PATI Alta Padovana", considerando appunto che i Comuni aderenti al PATI hanno raggiunto un accordo per l'aggiornamento del PATI stesso alla nuova normativa in vigore, quindi la Legge Regionale n. 14/2017; il progettista incaricato di questo aggiornamento ha depositato agli atti la variante del PATI e tutti gli allegati che avete a disposizione. Devo dire che questa variante è già stata discussa

e approvata nella Commissione n. 1, quindi è stata condivisa con i rappresentanti della popolazione e si chiede all'organo consiliare di deliberare il provvedimento di adozione della variante di adeguamento al PATI, considerando che poi verrà aperto un periodo per le osservazioni e successivamente seguirà appunto l'approvazione.

Se il geometra Bergamin ha qualche precisazione da fare, ringrazio.

Geom. Bergamin: Brevemente, si tratta di una variante di tipo tecnico perché c'è poca discrezionalità, nel senso che il criterio di individuazione delle aree di urbanizzazione consolidata sono definite sostanzialmente nel dettaglio e corrispondono con quelle aree che hanno già avuto una trasformazione di carattere edilizio urbanistico o una previsione già in avanzato stato di approvazione, per le quali non si può tornare indietro se non con un intervento di rinaturalizzazione che allora è un altro argomento, trattato sempre nella Legge Veneto 2050. L'obiettivo è quello di andare a disegnare il contorno delle aree già pregiudicate dal punto di vista edilizio antropico e con la codifica che ha fatto la Regione nelle possibilità di consumo di suolo "al futuro", che per Fontaniva è di circa 14 ettari, sono stati stabiliti dei criteri che poi vedremo in futuro appunto con le prossime varianti urbanistiche che verranno fissate in questa sede, i criteri e le modalità per individuare secondo principi sempre di pubblico interesse.

Questa procedura qua la Regione l'ha voluta per formalizzare attraverso l'organo preposto, che è il Consiglio Comunale, quella anticipazione che era già stata fatta due anni fa con l'invio alla Regione di una planimetria che avevamo curato all'interno degli Uffici Tecnici e dando spazio anche al confronto con la popolazione, con gli utenti perché come diceva il Sindaco ci sarà una fase di comunicazione e di osservazione.

Essendo una variante tecnica c'è poco di discrezionale, però eventualmente se è sfuggito qualcosa o c'è qualche proposta interessante da valutare potrà essere oggetto di specifiche osservazioni. Quindi, al termine di questa tempistica qui il Consiglio si riunirà per l'approvazione finale che sancirà l'adeguamento del consumo di suolo della Legge n. 14 al nostro PATI. Questa delibera, o meglio l'elaborato grafico che state analizzando, è uguale in tutti e cinque i Comuni che ha nominato il Sindaco perché si tratta del medesimo PATI, quindi è la stessa cartografia.

Cons. Rodeghiero: Una domanda: relativamente alla scheda a pag. 31, dove si evidenzia il rapporto tra superficie agricola trasformabile e carico di volume sulle aree, che può essere rimanenza; e vedo una rimanenza di 152.000 circa. Alla luce di questo vedo che la pianificazione secondo DGR del 2018 dà una quantità massima della trasformazione di 51.000 e rotti metri quadri, dato da alcuni elementi e poi successivamente 51.000. Alla luce di questo sul piano previsionale di cui ci sono ovviamente le domande di insediamento ecc., la proiezione sulla logica di questi parametri che sono ovviamente - tra virgolette - "vincolanti", perché sono stabiliti dal PATI, ma stabiliti ovviamente a livello normativo e riassetto, volevo capire se questo tipo di misura, questo tipo di unità è corrispondente alla pianificazione del prossimo o di quello che è nel corso di pianificazione delle pratiche presentate, oppure se ci sono ulteriori esigenze per rivedere il Piano, perché giustamente ha detto lei "ti danno uno strumento che deve servire, che va modificato ed è modificabile", però è anche vero che dall'altra parte è un po' rigido nel senso che non è che si possa cambiare in un giorno, giustamente no, ha dei criteri ovviamente che devono essere concertati anche perché più sono intercomunali. E alla luce di questo dico, in base alle esigenze produttive, insediative del Comune di Fontaniva, "riusciamo" - tra virgolette - ad avere quel tipo di risposta che è idonea ai cittadini e alle attività produttive, oppure siamo inferiori rispetto, cioè abbiamo a un limite più basso rispetto alle aspettative delle domande che possono essere presentate?

Geom. Bergamin: Diciamo che allo stato attuale delle cose con l'andamento che c'è ed è di fronte agli occhi di tutti che ci sono lotti edificabili liberi anche già organizzati, anche in zona industriale a livello produttivo, ma anche a livello residenziale, quindi in questi giorni sta scadendo il Bando per la proposta di rinaturalizzazione o riqualificazione di aree o degradate o che necessitano di una riqualificazione, che è uno dei principi dettati dal criterio del limitare il consumo di suolo, oltre al bando delle varianti idrauliche, quello previsto dalla Regione Veneto. L'iniziativa che l'Amministrazione ha avviato insieme con gli altri Comuni, quindi c'è stata ancora unità di intenti, è stata quella di, sempre con il Comune di Cittadella capofila come quando è stato redatto il PATI, di avviare una variante ai sensi della Legge n. 11 questa volta, quindi consumo di suolo lo vedete. Invece l'iniziativa che sta prendendo forma adesso perché abbiamo firmato la settimana scorsa la convenzione, i 5 Comuni, per attivare questa iniziativa qua, si concretizzerà con una variante al

PATI, anche perché ha compiuto i cinque anni, ma soprattutto nell'ottica di questi ragionamenti, di capire che esigenze possono nascere dalla popolazione e come affrontarle entro quei limiti lì, per cui molto probabilmente, ne dobbiamo ancora parlare però sono già emerse indicazioni di questo tipo, all'affidamento dell'incarico seguirà la pubblicazione di un Bando dove chiunque potrà presentare istanza.

È ragionevole pensare che con la pressione di questi ultimi anni di tipo edificatorio, richieste o quant'altro non riusciremo, Fontaniva non corre il rischio di giudicare o di avere... di esaurire quelle quantità lì, se le cose vanno come stanno andando adesso, piuttosto stanno arrivando, sono in arrivo tre pratiche di Sportello unico, perché quello va in deroga e quindi quella è una quantità che sfugge a quei parametri perché la Regione ha voluto così e quindi noi siamo obbligati a rispettare queste previsioni qua. Per cui ad oggi dai dati che abbiamo dovrebbe essere sufficiente, da qui quantomeno ai prossimi dieci anni di validità del nuovo PATI che si andrà a confezionare. Saremo più precisi, quando pubblicheremo il Bando e vediamo che domande arrivano. Che poi il prodotto, il progetto passa ovviamente per questa uscita.

Cons. Rodeghiero: Relativamente alle infrastrutture stradali, tipo ad esempio, l'arteria di collegamento ipotetica della Zona Industriale all'ex 47, su che ottica, sui limiti del Piano è inserita o come è contestualizzata?

Geom. Bergamin: Allora anche le infrastrutture come in tutte le situazioni sia di vincolo preordinato agli espropri e quindi anche la revisione delle zone F e quelle di interesse pubblico che erano già state inserite nel Piano, non è che la revisione scade e le infrastrutture stradali, rete esistente, eventuali proposte, questo è il momento di cominciare a ragionare su necessità future perché la variante che si va a progettare ha tutti i contenuti, può avere tutti i contenuti di una pianificazione nuova, quindi non ha un'impostazione con dei limiti. Per cui anche il fatto di esigenze varie che sono emerse nel corso degli anni, come in discussione in sede politica ma anche amministrativa, adesso sta arrivando il momento di cominciare a metterla a fuoco con delle previsioni che siano più possibili coerenti con le discussioni che sono state fatte sia in termini di protezione del territorio, parlo per esempio di eventuali, vi ricordate bene tutte le discussioni di collegamenti attraverso Casoni e quant'altro, la Bretella Pedemontana e così via, come per la previsione invece che interessa San Giorgio in Brenta di cui abbiamo un piano di fattibilità che poi non ha avuto un seguito né un finanziamento e il problema più urgente, o quanto meno più importante, di cui perlomeno si discute da anni, che è quello del collegamento della zona industriale con la Valsugana.

Quindi, esperienze su questo tema, discussioni ne sono state fatte tante, adesso sta arrivando il momento di tradurlo su previsione. Questa è la sede adatta, la possiamo fare.

Cons. Bonaldo: Credo anch'io che sia importante verificare che il consumo al suolo non cambi, quindi va benissimo la previsione, però come vedo il concetto che rimanga la procedura del SUAP come strumento in deroga di questa trasformazione che tra l'altro è uno strumento che funziona molto bene perché ampliamento di insediamenti produttivi, chi ha un insediamento cerca sempre di cambiarsi nel sito dov'è per evitare i costi di trasferta in un territorio comunque lì vicino. Sia anche i vari incentivi, quindi la pianificazione urbanistica oltre che a livello regionale è a livello nazionale, quindi le ristrutturazioni edilizie, le riqualificazioni che sono importantissime per evitare di consumare suolo, che tutti i lotti nuovi che... tutti i lotti vuoti che vediamo sono anche artefici sostanzialmente che non conviene realizzare una nuova costruzione, ma conviene riqualificare l'esistente. E quindi il legislatore ha fatto questa iniziativa appunto per diminuire il consumo del suolo come previsto dalla Regione. Quindi va benissimo la pianificazione, sicuramente 10 anni saranno più che sufficienti per esaurire quel valore.

Cons. Rodeghiero: Io come indicazione di voto, voglio dire che condivido lo strumento urbanistico e la struttura del piano nel senso dell'attività di riuscire a venire incontro alle esigenze del territorio e delle persone e soprattutto delle necessità sia delle attività produttive che abitative e nella dichiarazione di voto vorrei che il Consiglio, che questa Amministrazione si impegnasse a portare avanti quell'intento del collegamento della strada dalla zona industriale di San Giorgio in Brenta di Fontaniva alla Statale 47 Valsugana, perché è un elemento importante anche dal punto di vista non solo viabile ma anche per la sicurezza di tutti i residenti, oltre che a livello salutare.

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai 9 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di adottare, per le motivazioni sopra riportate che vengono espressamente richiamate a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 14/2017, la variante di adeguamento del PATI "Alta Padovana" alla L.R. 14/2017, secondo il contenuto degli elaborati depositati in atti dell'Ufficio Urbanistica, consistenti in:
 - a) Relazione Tecnica (Adeguamento alla L.R. n.14/2017).
 - b) Tavola 5.1 – Carta degli ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC) di cui all'art.2 comma 1 - lett. e) L.R. 14/2017, Scala 1:10.000 (rettifica degli "ambiti di urbanizzazione consolidata" precedentemente individuati ai sensi dell'art.13 comma 9 della L.R. n.14/2017);
2. di dare atto che il procedimento amministrativo seguirà le disposizioni di cui all'art. 14 commi 2, 3 e 4 della L.R. 14/2017, fino all'approvazione finale;
3. di dare atto che, dopo l'approvazione della variante in oggetto gli elaborati saranno aggiornati e conseguentemente inviati alla Regione del Veneto ed alla Provincia di Padova per competenza;
4. di incaricare il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica per gli adempimenti correlati al la presente deliberazione.